Da ieri è ripartita l'iniziativa promossa da Unical e Regione Calabria per la conoscenza dell'inglese

Appeal, modernità ed efficacia Così si spiega il successo di "Clac"

Tre mesi di corsi. Coinvolti 267 studenti, 104 dottorandi di ricerca e 351 insegnanti.

Francesco Montemurro*

Migliorare il livello di conoscenza della lingua inglese sia nella scuola che nell'università. È quanto si prefigge il progetto "Clac" (realizzato dalla Regione Calabria-Dipartimento 11 Istruzione Alta Formazione e Ricerca e dal Centro Linguistico UniCal), che ha preso il via ieri. Un'iniziativa, sperimentata con successo negli scorsi anni, che l'assessore regionale alla Cultura Mario Caligiuri non esita a definire un "fiore all'occhiello" della sua attività. Il perché è facilmente comprensibile sia guardando il numero delle persone coinvolte che le metodologie didattiche innovative adottate, in grado di garantire un reale miglioramento della conoscenza della lingua inglese. La responsabile del progetto, Carmen Argondizzo, ci ha illustrato le peculiarità di questa iniziativa. «Dire che "Clac" si "autopromuove" - ci ha spiegato - non è affatto esagerato. La conferma viene dalla soddisfazione di quanti lo hanno frequentato negli anni passati. Le faccio un esempio che, a mio parere, è indicativo di quanto affermo: lo scorso mese di agosto, a distanza di poche ore dalla pubblicazione delle prime informazioni sul sito dell'Università della Calabria, la pagina era stata visualizzata da oltre 700 persone. Una prova evidente dell'interesse verso un momento formativo caratterizzato da una forte innovazione sotto molteplici profili e diventato quasi una sorta di simbolo dell'efficacia che la nostra Università esprime anche in questo campo».

Professoressa Argondizzo, cosa si propone di fare e come si articola questa iniziativa formativa?

"Clac" offre percorsi formativi a tutti i livelli, migliorando la conoscenza della lingua inglese in un contesto accademico altamente professionale. Tali percorsi formativi si completano attraverso una prova finale per l'accertamento del livello raggiunto dai partecipanti, erogata dal Centro linguistico d'Ateneo con una certificazione internazionale. Ad ogni partecipante, dunque, sarà certificata, da un soggetto terzo di grande prestigio, il grado di preparazione ottenuto attraverso la partecipazione alle lezioni e alle diverse fasi del progetto».

La sede del Centro linguistico dell'Università della Calabria

A chi è rivolto "Clac"?

«A studenti universitari, dottorandi, assegnisti di ricerca, studenti di corsi master ed insegnati di scuola primaria e secondaria. Una caratteristica di questa edizione è quella di essere riusciti ad accogliere, nella tipologia riservata a dottorandi ed insegnanti di scuola primaria e secondaria, tutte le richieste pervenute. Infatti al progetto, iniziato ieri, partecipano 267 studenti, 104 dottorandi di ricerca e 351 insegnanti. Per la tipologia studenti, visto il numero delle domande presentate, stiamo programmando uno scorrimento della graduatoria che dovrebbe portare - almeno questo è il nostro auspicio - all'ammissione di altre 190 persone. Ci tengo poi a sottolineare la presenza di numerosi insegnanti che provengono da ogni parte della Calabria, a conferma della considerazione di cui il progetto gode a livello regionale e della forte motivazione che anima questi corsisti».

Ci parli della metodologia d'insegnamento.

Si basa su un approccio di tipo umanistico, con caratteri decisamente innovativi. Adottiamo tecniche, di matrice anglosassone, basate sul task-oriented e sul problem solving, con un approccio comunicativo che punta a valorizzare le abilità linguistiche di ogni corsista. Molto apprezzata è anche la tecnica dei gruppi che lavorano seduti in cerchio. L'obiettivo è quello di far sentire i corsisti protagonisti dell'azione didattica che viene supportata con aspetti di affettività e coinvolgimento. Va ricordata poi la premialità per i tre corsisti che avranno certificato competenze linguistiche di maggiore livello, meccanismo proposto dall'assessore regionale alla Cultura Mario Caligiuri. Il corsista che avrà totalizzato il punteggio più alto, usufruirà di un corso full immersion di una settimana in una scuola britannica o irlandese. Il secondo ed il terzo corsista con punteggio maggiore usufruiranno invece di una settimana full immersion organizzata dal Cla con l'apporto di un esperto internazionale.

Professoressa Argondizzo, entriamo nel merito del progetto.

I corsi sono di 60 ore e si svolgeranno nell'arco di tre mesi, terminando in tempo utile per i test di certificazione internazionale. Il primo ciclo iniziato ieri terminerà a febbraio 2011. Seguirà un secondo ciclo, da marzo a giugno, con un nuovo bando che sarà disponibile a gennaio 2012. Infine è previsto un terzo ciclo che partirà ad ottobre 2012 e si chiuderà per fine anno, con un bando che sarà disponibile a partire da luglio. Il Clac in definitiva formerà circa duemila corsisti. ◂ ***Ufficio Stampa UniCal**

La responsabile del progetto prof. ssa Carmen Argondizzo

Una veduta dei cubi di Arcavacata

Grazie al gruppo di ricerca di Passarino

Innovativo prodotto antinvecchiamento realizzato con Avon

La AVON, multinazionale dei prodotti di bellezza ed antiinvecchiamento, ha recentemente lanciato sul mercato internazionale un nuovo prodotto antiinvecchiamento contenente sostanze in grado di attivare l'enzima SIRT3. Il lancio del prodotto è stato festeggiato lo scorso 20 ottobre a Suufern, nei pressi di New York, che da 125 anni è la sede storica della AVON. Ai festeggiamenti era presente anche il prof. Giuseppe Passarino, direttore del gruppo di genetica dell'invecchiamento dell'Università della Calabria che ha tenuto in tale occasione una "keynote lecture". Lo sviluppo del nuovo prodotto da parte di AVON si è infatti basato sulle ricerche del gruppo di ricerca diretto dal Prof. Passarino. Difatti, nelle scorse settimane negli Stati Uniti l'Università della Calabria compariva in diversi spot televisivi, nonché in diversi articoli di riviste di moda che evidenziavano il ruolo avuto dal gruppo di Genetica dell'UNICAL nello sviluppo di tale prodotto. Tale gruppo di ricerca, da anni impegnato nello studio dei fattori genetici coinvolti nell'invecchiamento, ha infatti evidenziato che l'attivazione e la espressione del gene *SIRT3* ha un importante effetto sulla velocità di invecchiamento umano. Studi precedenti, condotti principalmente presso il MIT di Boston, avevano evidenziato che i geni SIR (omologhi dei geni umani SIRT) sono in grado di modulare la lunghezza della vita nei lieviti. Assumendo che i meccanismi che presiedono all'invecchiamento, sia accelerandolo che rallentandolo, possano essersi conservati nel corso dell'evoluzione, i ricercatori calabresi hanno studiato il SIRT3 umano scoprendo che esso può essere espresso a diversi livelli e che maggiore è il livello di espressione maggiore è il rallentamento dell'invecchiamento. Il gene *SIRT3* codifica infatti per una deacetilasi NAD+-dipendente a localizzazione mitocondriale la quale agisce proteggendo le cellule dai danni causati da uno dei più conosciuti nemici della giovinezza: lo stress ossidativo. Si presume che tale proteina possa avere un ruolo chiave nella regolazione dei processi di termogenesi ed, inoltre, sembra che la sua espressione costitutiva sia in grado di ridurre la produzione di radicali liberi, rallentando di conseguenza il processo di invecchiamento. Sulla base dei risultati ottenuti dai ricercatori UNICAL, e pubblicate su due articoli di riviste internazionali specializzate (Experimental Gerontology e Genomics), i ricercatori AVON hanno sviluppato i loro prodotti innovativi. I responsabili della AVON hanno visitato i laboratori UNICAL per meglio comprendere i diversi aspetti della ricerca. Nel corso degli incontri è maturata l'opportunità di una collaborazione tra la multinazionale cosmetica e il laboratorio di Genetica dell'Università della Calabria. La AVON, secondo quanto affermato da John Lyga, presidente della sezione Ricerca e sviluppo delle nuove tecnologie di AVON, è infatti molto interessata ad una collaborazione con uno dei gruppi leader nel mondo nel campo della comprensione dei meccanismi biomolecolari e delle basi genetiche dell'invecchiamento. In questo ambito sono state condotte ricerche congiunte sull'invecchiamento dei fibroblasti (cellule della pelle) che presentate al congresso europeo di dermatologia di Barcellona. Questi accordi garantiranno alla AVON la possibilità di avere in anteprima informazioni sulla ricerca di base in questo settore con evidenti vantaggi per il successivo sviluppo di prodotti industriali. Per parte loro, i ricercatori di genetica dell'UNICAL potrebbero avere la possibilità di un supporto economico per le loro ricerche ma anche di vedere trasformate le loro ricerche, che sono di scienza di base, in ricerca applicata. La collaborazione consente inoltre di esplorare ambiti diversi rispetto alle normali situazioni a cui i ricercatori sono abituati. «E' stato divertente girare lo spot della AVON per pubblicizzare il prodotto negli Stati Uniti e in Canada»m ha detto il Prof. Passarino, «così come è stato particolare vedere il nostro lavoro citato su Vogue America e su altre riviste del settore". ◂

Il prof. Giuseppe Passarino

Il nuovo direttore è stato anche responsabile dell'area risorse umane e delle attività negoziali

Cambio al vertice dell'amministrazione Fulvio Scarpelli subentra a Bruna Adamo

Il dott. Fulvio Scarpelli, dirigente di ruolo, è il nuovo Direttore amministrativo dell'Università della Calabria. Succede all'avv. Bruna Adamo, che ha ricoperto questo incarico negli ultimi undici anni.

Scarpelli dal 2008 è stato Direttore amministrativo vicario, al fianco della stessa Adamo, e, negli anni precedenti, responsabile dell'Area risorse umane, dell'Area attività negoziali e del Liaison Office.

Dal 2003 al 2008, inoltre, Scarpelli è stato anche Capo di gabinetto del Rettore Latorre.

Da sx, il nuovo direttore amministrativo, Fulvio Scarpelli, il suo predecessore, Bruna Adamo, e il rettore Giovanni Latorre

«È arrivato il momento di dare spazio ad una persona capace e preparata - ha detto l'avv. Adamo, con un pizzico di commozione, durante il saluto che il rettore Latorre, i dirigenti e il personale le hanno rivolto, ringraziandola per l'importante lavoro svolto nella sua lunga esperienza di direttore amministrativo - e sono sicura che il dott. Scarpelli saprà ben operare, affiancando il prof. Latorre con equilibrio e competenza in un momento certo non facile per l'Università».

Parole importanti che il neo direttore amministrativo ha ricambiato con il riconoscimento «delle non comuni doti umane e della straordinaria competenza giuridica e professionale che la dottoressa Bruna Adamo ha messo sempre in luce, costituendo un esempio in termini di azione, attaccamento all'Istituzione e senso del dovere, di cui sapremo certamente tener conto nel prosieguo della nostra attività».

L'incontro, al quale hanno partecipato anche i pro rettori, professori Lucio Grandinetti e Franco Altimari, è stato introdotto dal rettore Latorre:«Ho avuto la fortuna di poter contare su un Direttore che tutte le Università italiane ci hanno invidiato - ha detto tra l'altro il Magnifico - senza il cui contributo molti risultati ottenuti in questi anni sarebbero stati impossibili». ◂

A Lamezia Terme

Tropeano con i big del nuoto nazionale

Inizia alla grande la stagione agonistica del nuoto calabrese con la quarta edizione del "Meeting di nuoto città di Lamezia, nel ricordo del giovane nuotatore calabrese Giorgio Stingi, prematuramente scomparso nel 2008. Al via atleti di livello mondiale: Pellegrini, Magnini, Scozzoli, Di Tora, Ranfagni, Galenda, Polieri, Orsi, Boggiatto, Terrin e tanti altri. In gara col vice campione mondiale Scozzoli il nostro studente Egor Tropeano, uno dei migliori giovani nuotatori italiani degli ultimi anni. Tropeano, già primatista regionale in varie specialità, ha più volte sfiorato il podio ai campionati giovanili italiani. Inoltre ha partecipato, unico calabrese, all'ultimo Trofeo Sette Colli di Roma ed ai Campionati Italiani Assoluti. Il nostro studente cercherà, anche quest'anno, di confermarsi sui suoi consueti livelli. ◂